

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2502 del 18/05/2017
Oggetto	Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte impermeabili ai sensi del D.Lgs. 152/06 DGR 286/05 DGR 1860/2006 e della L.R. 3/99 e s.m.i., rilasciato alla Azienda Agricola Siar di Tumidei Gianluca avente sede legale in Comune di Forlì (FC) Via Ossi, n. 31 ed insediamento in Comune di Castrocaro Terme (FC) Via Pianello, n. 34.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2589 del 18/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Oggetto: Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte impermeabili ai sensi del D.Lgs. 152/06 DGR 286/05 DGR 1860/2006 e della L.R. 3/99 e s.m.i., rilasciato alla Azienda Agricola Siar di Tumidei Gianluca avente sede legale in Comune di Forlì (FC) Via Ossi, n. 31 ed insediamento in Comune di Castrocaro Terme (FC) Via Pianello, n. 34.

IL DIRIGENTE

Viste le norme:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* – Parte Terza e s.m.i.;
- L.R. 3 del 21 aprile 1999 *"Riforma del sistema regionale e locale"* e successive modifiche e integrazioni, la quale assegna alle Province la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque assimilate alle domestiche;
- L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*;

Vista la richiesta di accoglimento del piano di gestione delle acque di prima pioggia presentata in data 22/02/2017 ad Arpae – SAC – Unità Infrastrutture Fognarie acquisita al PGFC/2017/2716 dalla Azienda Agricola Siar di Tumidei Gianluca avente sede legale in Comune di Forlì (FC) Via Ossi, n. 31 ed insediamento in Comune di Castrocaro Terme (FC) Via Pianello, n. 34, contenente in particolare:

- relazione tecnica
- planimetria dell'insediamento

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e smi trasmessa con nota del 24/02/2017 PGFC/2017/3220;

Preso atto dalla relazione tecnica che il piano di gestione si articola nei seguenti punti:

- ♦ area di raccolta e carico dei residui solidi della lavorazione del frantoio, pavimentata con battuto di cemento lavabile, dotata di bordo rialzato e adeguate pendenze per evitare fuoriuscite di acqua;
- ♦ durante la fase lavorativa stagionale, copertura con tenda avvolgibile della zona di raccolta e carico dei residui della lavorazione, in modo da proteggere la stessa dalle acque piovane;
- ♦ lavaggio con idropulitrice della zona di raccolto e carico dei residui della lavorazione, le acque di risulta sono accumulate in pozzetto a tenuta, per il conferimento a ditta autorizzata allo smaltimento;
- ♦ il pozzetto di raccolta a tenuta, al termine delle lavorazioni stagionali, quando la tenda di protezione sarà avvolta, avrà la funzione di raccolta e scarico delle acque meteoriche in fosso di scolo tramite condotta dotata di valvola che sarà tenuta chiusa durante la lavorazione stagionale.

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpa Servizio Territoriale e acquisito dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 09/09/2011 Prot. Prov.le n. 90485, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;

Dato atto in particolare che il Piano di Gestione presentato individua interventi, dispositivi e modalità tali da impedire, nel corso dello svolgimento delle normali attività, contaminazione delle relative superfici scolanti tali da provocare l'inquinamento delle acque di prima pioggia;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/2015 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

Dato atto che il Responsabile del procedimento - Dr. Giovanni Fabbri ed il Dirigente Arch. Roberto Cimatti in riferimento al procedimento relativo al presente rapporto istruttorio, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/12;

Visto l'esito dell'istruttoria e su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

Di accogliere ai sensi della D.G.R. 286/05 e della DGR 1860/06 punto I_A.2_3.c) il Piano di Gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento delle aree scoperte presentato in data 22/02/2017 ad Arpae – SAC acquisito al PGFC/2017/2716 dalla Azienda Agricola Siar di Tumidei Gianluca per l'insediamento ubicato in Comune di Castrocaro Terme (FC) Via Pianello, n. 34, con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabili e relativa planimetria presentato dovrà essere conservato unitamente al presente atto;
2. durante le fasi di lavorazione stagionale, la valvola di scarico delle acque al fosso ricettore dovrà essere chiusa;

3. al termine della lavorazione stagionale, l'area protetta dalla tenda avvolgibile dovrà essere accuratamente lavata, unitamente al pozzetto di raccolta delle acque di lavaggio e alla condotta di scarico al fosso recettore, i reflui dovranno essere conferiti a ditta autorizzata allo smaltimento;
4. presso la sede aziendale, dovrà essere conservata tutta la documentazione riferita allo smaltimento delle acque di risulta raccolte dal pozzetto a servizio dell'area protetta dalla tenda;
5. la ditta dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità gestionali individuate nel Piano di Gestione delle aree scoperte impermeabili di cui al punto 1 al fine di evitare la contaminazione delle acque meteoriche che dilavano le superfici impermeabili individuate nel piano stesso;
6. i piazzali dovranno essere sottoposti a verifiche periodiche dello stato di pulizia;
7. dovranno essere evitati fenomeni di ristagni o impaludamenti delle zone limitrofe alle aree oggetto del Piano di Gestione.

Il presente atto viene rilasciato al titolare del Piano di Gestione; eventuali modifiche al Piano di Gestione di che trattasi dovranno essere valutate da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni Unità Infrastrutture Fognarie, previa istanza di modifica, al fine di verificare il permanere delle condizioni necessarie per l'esclusione dei piazzali dalle disposizioni della D.G.R 286/05.

Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale;

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.